

# Rivista di diritto internazionale privato e processuale

FONDATA DA MARIO GIULIANO

Diretta da  
FAUSTO POCAR responsabile  
TULLIO TREVES  
ROBERTA CLERICI  
STEFANIA BARIATTI  
CRISTINA CAMPIGLIO  
SERGIO M. CARBONE  
ANDREA GIARDINA  
RICCARDO LUZZATTO

Aprile-Giugno  
2022

 [edicolaprofessionale.com/RDIPP](http://edicolaprofessionale.com/RDIPP)



Wolters Kluwer

# INDICE DEL FASCICOLO

---

(Anno LVIII, n. 2, aprile-giugno)  
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

## DOTTRINA

- C. HONORATI, G. RICCIARDI, Violenza domestica e protezione *cross-border* ..... 225
- I. VIARENGO, The Coordination of Jurisdiction and Applicable Law in Proceedings Related to Economic Aspects of Family Law ..... 257

## COMMENTI

- C. FOSSATI, La residenza abituale nei regolamenti europei di diritto internazionale privato della famiglia alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia .... 283

## GIURISPRUDENZA ITALIANA

- Adozione* – Minore straniero, nato e residente abitualmente in Italia, che si trovi nel territorio dello Stato – Pronuncia sullo stato di abbandono e dichiarazione di adottabilità – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 38 comma 1, ultima parte – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 37-bis – Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961 – Art. 1 – Legge italiana – CEDU – Art. 8 – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 7 – Convenzione di Istanbul dell’11 maggio 2011 – Art. 18 – Pronuncia sullo stato di abbandono – Presupposto dell’irreversibile non recuperabilità della capacità genitoriale – Stato di sudditanza e di assoggettamento fisico e psicologico in cui versi uno dei genitori per effetto delle reiterate e gravi violenze subite dall’altro – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 17 novembre 2021 n. 35110 ..... 373
- Cittadinanza* – Acquisto della cittadinanza per naturalizzazione – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 9 – Provvedimento di diniego fondato su ragioni inerenti la sicurezza della Repubblica – Obbligo di motivazione – Provvedimento che consente di comprendere l’*iter* logico seguito dall’amministrazione nell’adozione dell’atto – Necessità che vengano espressamente indicati tutte le fonti e i fatti accertati sulla base dei quali è stato reso il parere negativo – Insussistenza – Diniego della cittadinanza allo straniero che sia anche potenzialmente coinvolto, in via indiziaria, in organizzazioni vicine al terrorismo – Pericolo di infiltrazioni terroristiche tra i migranti in arrivo via mare o attraverso i confini terrestri – Accertamenti effettuati dai competenti organismi di informazione ed esternati con formule sintetiche – Necessità di evitare il disvelamento di notizie che potrebbero compromettere anche le attività di *intelligence* in corso – Esigenza di salvaguardia della incolumità di coloro che hanno effettuato le indagini – Legittimità del provvedimento: *Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sez. I-ter*, 16 settembre 2021 n. 9810 ..... 368

<p><i>Contratti</i> – Contratto di lavoro sorto, eseguito e risolto in Algeria – Azione volta a ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali scaturiti dalla violazione delle disposizioni codicistiche in tema di sicurezza sul lavoro e la declaratoria di responsabilità civile di natura contrattuale ed extracontrattuale – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 6 par. 2 – Luogo in cui è resa la prestazione o della sede di stipula del contratto di assunzione – Legge algerina – Elementi presupposti perché operi la condizione di applicabilità della legge straniera – Specificazione della diversa regola o del diverso principio del diritto straniero in concreto applicabile – Allegazione – Onere del ricorrente – Art. 16 – Ordine pubblico internazionale – Parametri di conformità – Esigenza di garanzia di tutela dei diritti fondamentali dell'uomo o l'insieme dei valori fondanti dell'ordinamento in un determinato momento storico – Tutela del lavoro prevista dalla Costituzione (artt. 1, 4 e 35 Cost.) e garanzie approntate ai diritti fondamentali dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 9 settembre 2021 n. 24408 .....</p>	342
<p><i>Diritto dell'Unione europea</i> – Art. 267 par. 1 lett. <i>b</i> TFUE – Sentenza del Consiglio di Stato – Rinvio pregiudiziale di validità di una direttiva dell'Unione europea – Omissione – Competenza giurisdizionale esclusiva della Corte di giustizia a decidere sulla validità degli atti dell'Unione europea di diritto secondario – Art. 111, ottavo comma Cost. – Ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione – Ammissibilità – Presupposti per ritenere l'invalidità degli atti contestati – Insussistenza – Ragioni che escludevano la necessità del rinvio pregiudiziale di validità – Motivazione – Necessità – Invasione delle funzioni riservate alla Corte di giustizia – Insussistenza – Rinvio pregiudiziale di interpretazione – Omissione – Sindacabilità, da parte della Corte di Cassazione, delle scelte ermeneutiche del giudice amministrativo – Esclusione – Eccesso di potere giurisdizionale – Esclusione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i>, ordinanza 28 luglio 2021 n. 21641 .....</p>	323
<p><i>Diritto dell'Unione europea</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Art. 1 lett. <i>g</i> dell'allegato I – Domanda di compensazione pecuniaria per il ritardo del volo promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese dalla società cessionaria del credito del passeggero – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Clausola esclusiva di proroga della giurisdizione del foro in cui il vettore ha la sua sede principale, contenuta nelle condizioni generali di trasporto predisposte dal vettore medesimo per tutte le controversie derivanti dai contratti conclusi con la generalità dei passeggeri – Clausole che hanno per oggetto o per effetto di sopprimere o limitare l'esercizio di azioni legali del consumatore – Natura abusiva delle medesime – Art. 3 par. 1 della direttiva – Vincolatività della clausola nei riguardi del passeggero-consumatore e del professionista cessionario del suo credito – Esclusione: <i>Tribunale di Bergamo</i>, 9 dicembre 2021 .....</p>	403
<p><i>Giurisdizione</i> – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia, e all'affidamento e mantenimento dei figli minori, residenti abitualmente in Francia – Domanda di divorzio proposta successivamente in Francia – Litispendenza – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 – Principio della prevenzione – Spetta al giudice italiano accertare la giurisdizione – Ultima residenza abituale dei coniugi e residenza abituale dell'attore da oltre sei mesi in Italia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 – Giurisdizione italiana –</p>	

Sussistenza – Domanda di addebito – Collegamento necessario con la domanda di separazione – Domanda di mantenimento della moglie – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. <i>c</i> – Accessorietà con la domanda di separazione – Art. 3 lett. <i>a</i> – Residenza abituale del convenuto in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Domanda relativa alla responsabilità genitoriale – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 8 – Residenza abituale dei minori in Francia – Art. 12 – Accettazione della giurisdizione da parte di entrambi i coniugi – Insussistenza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Provvedimenti urgenti sulla responsabilità genitoriale – Art. 20 – Giurisdizione dello Stato membro, pur non competente nel merito, per i provvedimenti provvisori o cautelari previsti dalla legge interna, solo relativamente alle persone presenti in quello Stato – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Domanda di mantenimento dei minori avanzata dalla resistente creditrice in via subordinata, in caso di riconoscimento della giurisdizione italiana relativamente alla responsabilità genitoriale – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. <i>d</i> – Accessorietà alla domanda relativa alla responsabilità genitoriale – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Tribunale di Roma</i> , 26 agosto 2021 .....	392
<i>Giurisdizione</i> – Procedimento di scioglimento del matrimonio promosso dinanzi al giudice italiano successivamente a un procedimento di divorzio tra le medesime parti pendente nel Regno Unito – Istanza di sospensione del giudizio per litispendenza – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 par. 3 – Preliminare verifica della sussistenza della giurisdizione del giudice italiano in base al regolamento – Domanda di separazione personale tra gli stessi coniugi proposta in Italia prima dell'avvio del procedimento di divorzio nel Regno Unito e perdurante pendenza di tale giudizio di separazione, ancorché per questioni diverse dalla pronuncia sullo <i>status</i> – Considerazione unitaria, da parte del legislatore europeo, dei giudizi di separazione personale e di divorzio – Art. 5 – Mero valore di indice – Art. 19 par. 1 – Obbligo di sospendere il giudizio di divorzio – Sussistenza: <i>Tribunale di Firenze</i> , 27 agosto 2021 .....	396
<i>Giurisdizione</i> – Minore straniero, nato e residente abitualmente in Italia, che si trovi nel territorio dello Stato – Pronuncia sullo stato di abbandono e dichiarazione di adottabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 38 comma 1, ultima parte – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 37- <i>bis</i> – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Art. 1 – Legge italiana – Applicabilità – Art. 40 della legge n. 218/1995 – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, richiamata dall'art. 42 della legge n. 218/1995 – Art. 1 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 novembre 2021 n. 35110 .....	373
<i>Giurisdizione</i> – Contratto di compravendita per forniture di beni mobili – Azione per il pagamento del corrispettivo delle merci vendute – Luogo di destinazione finale sito in Germania – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. <i>b</i> – Luogo in cui la prestazione caratteristica deve essere eseguita – Luogo in cui è convenuta l'esecuzione della prestazione ritenuta tale in base a criteri economici, ossia il luogo di recapito finale della merce ove i beni entrano nella disponibilità materiale e non soltanto giuridica dell'acquirente – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 22 novembre 2021 n. 35784 .....	384
<i>Giurisdizione</i> – Ritardo prolungato di un volo – Domanda di compensazione pecuniaria proposta contro il vettore aereo domiciliato al di fuori dell'Unione	

<p>europea – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Artt. 5 e 7 – Diritti forfettari e standardizzati – Art. 3 n. 1 lett. <i>a</i> – Passeggeri in partenza da un aeroporto situato nel territorio di uno Stato membro – Applicabilità – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 – Art. 33 – Azione di carattere non risarcitorio – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Rinvio ai criteri stabiliti dalla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 e successive modificazioni – Sua estensione ai criteri posti dal regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 lett. <i>b</i>, secondo trattino – Luogo dove il servizio è stato o avrebbe dovuto essere prestato in base al contratto – Aeroporto di partenza a Barcellona – Successivi scali e destinazione non in Italia – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i>, ordinanza 24 novembre 2021 n. 36371 .....</p>	387
<p><i>Giurisdizione</i> – Domanda di compensazione pecuniaria per il ritardo del volo promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese dalla società cessionaria del credito del passeggero – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Clausola esclusiva di proroga della giurisdizione del foro in cui il vettore aereo ha la sua sede principale, contenuta nelle condizioni generali di trasporto predisposte dal vettore medesimo per tutte le controversie derivanti dai contratti conclusi con la generalità dei passeggeri – Opponibilità della clausola al cessionario – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 25 – Subingresso del cessionario in tutti i diritti e gli obblighi del cedente alla stregua dell’ordinamento dello Stato la cui autorità giudiziaria è stata investita pattiziamente della competenza giurisdizionale – Necessità – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Art. 1 lett. <i>q</i> dell’allegato I – Clausole che hanno per oggetto o per effetto di sopprimere o limitare l’esercizio di azioni legali del consumatore – Natura abusiva – Sussistenza – Vincolatività della clausola nei riguardi del passeggero-consumatore e del professionista cessionario del suo credito – Art. 3 par. 1 della direttiva – Esclusione – Art. 7 n. 1 lett. <i>b</i>, secondo trattino del regolamento n. 1215/2021 – Luogo dove il servizio è stato o avrebbe dovuto essere prestato in base al contratto – Luogo di arrivo del volo situato in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Bergamo</i>, 9 dicembre 2021 .....</p>	403
<p><i>Obbligazioni alimentari</i> – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia, e all’affidamento e mantenimento dei figli minori, residenti abitualmente in Francia – Domanda di mantenimento della moglie – Legge applicabile – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 15 – Richiamo del protocollo dell’Aja del 23 novembre 2007 – Art. 7 – Richiesta espressa delle parti di applicare una determinata legge a un procedimento specifico – Legge italiana: <i>Tribunale di Roma</i>, 26 agosto 2021 .....</p>	392
<p><i>Obbligazioni alimentari</i> – Domanda di assegno divorzile formulata dall’ex moglie cittadina italiana nei confronti dell’ex marito cittadino britannico – Legge applicabile – Protocollo dell’Aja del 23 novembre 2007 – Art. 5 – Domanda di applicazione della legge dell’ultima residenza dei coniugi – Criterio del collegamento più stretto – Elementi rilevanti – Ultima residenza abituale della famiglia in Italia – Matrimonio celebrato in Italia – Cittadinanza italiana dei figli della coppia – Nascita in Italia dei figli della coppia – Legge italiana – Applicabilità: <i>Tribunale di Padova</i>, 8 settembre 2021 .....</p>	402
<p><i>Ordine pubblico</i> – Sentenza rumena di primo grado di condanna al pagamento di una</p>	

somma di denaro a titolo di manleva – Efficacia in Italia – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 34 n. 1 – Ordine pubblico processuale – Inosservanza di una disposizione della legge processuale straniera – Chiamata in causa, nel procedimento rumeno, della parte contro la quale viene chiesto il pagamento solo dopo l’inizio della fase istruttoria – Allegazione di una lesione in concreto – Assenza – Violazione del diritto di difesa – Insussistenza – Sentenza rumena di appello – Inammissibilità dell’impugnazione a causa del mancato pagamento della relativa tassa giudiziaria – Indicazione della entità del tributo – Omissione – CEDU – Art. 6 par. 1 – Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo – Incompatibilità di un sistema di tassazione giudiziaria – Condizioni – Importo talmente elevato e non giustificato da peculiari esigenze del caso da costringere il ricorrente a desistere dall’esercizio dell’azione per il solo fatto di non essere in grado di anticipare le spese processuali o da assorbire il beneficio astrattamente ottenibile all’esito favorevole del giudizio – Preclusione o grave limitazione del ricorso in appello – Assenza – Contrasto con l’ordine pubblico – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 23 luglio 2021 n. 21233 .....

315

*Ordine pubblico* – Atto di nascita formato all’estero trascritto nei registri di stato civile – Minore straniero, figlio di madre biologica straniera e di madre intenzionale italiana, nato tramite il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – Richiesta di cancellazione della trascrizione – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 65 e 67 – Ordine pubblico – Nozione – Principi fondamentali della Costituzione e principi consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali quali i trattati fondativi dell’Unione europea, la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e la CEDU anche come incarnatisi nella disciplina ordinaria dei singoli istituti e dell’interpretazione fornite dalla giurisprudenza costituzionale e ordinaria – Surrogazione di maternità – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 12 comma 6 – Divieto – Espressione del *favor veritatis* – Prevalenza dell’identità genetica e biologica sul principio di auto-responsabilità – Procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – Accertamento della verità biologica e genetica – Interesse superiore del minore alla conservazione dello *status filiationis* – Bilanciamento tra interessi contrapposti – Assenza di un legame genetico o biologico tra il minore e il cittadino italiano che abbia prestato il proprio consenso al ricorso alla procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – Impedimento al riconoscimento del rapporto di filiazione – Esclusione – Altre limitazioni previste dalla legge n. 40 del 2004 – Espressione del margine di apprezzamento del legislatore nella definizione dei requisiti di accesso alle predette pratiche – Natura vincolante sul piano interno – Principi di ordine pubblico internazionale – Esclusione: *Corte di Cassazione*, 23 agosto 2021 n. 23319 .....

331

*Ordine pubblico* – Contratto di lavoro sorto, eseguito e risolto in Algeria – Azione volta a ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali scaturiti dalla violazione delle disposizioni codicistiche in tema di sicurezza sul lavoro e la declaratoria di responsabilità civile di natura contrattuale ed extracontrattuale – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 6 par. 2 – Luogo in cui è resa la prestazione o della sede di stipula del contratto di assunzione – Legge algerina – Elementi presupposti perché operi la condizione di applicabilità della legge straniera – Specificazione della diversa regola o del diverso principio del diritto straniero in concreto applicabile – Allegazione – Onere del ricorrente – Art. 16 – Ordine pubblico

internazionale – Parametri di conformità – Esigenza di garanzia di tutela dei diritti fondamentali dell’uomo o l’insieme dei valori fondanti dell’ordinamento in un determinato momento storico – Tutela del lavoro prevista dalla Costituzione (artt. 1, 4 e 35 Cost.) e garanzie approntate ai diritti fondamentali dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 settembre 2021 n. 24408 .....

342

*Ordine pubblico* – Sentenza di condanna al pagamento di una somma di denaro emessa dalla Royal Court of the Island of Guernsey, preceduta da una *freezing injunction*, a sua volta assistita dal *contempt of Court* – Efficacia in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 lett. *b* – Ordine pubblico processuale – Natura eccezionale – Inosservanza di principi fondamentali dello Stato richiesto – Violazione manifesta e smisurata dei diritti essenziali di difesa rispetto all’intero processo – Differenze disciplinari intercorrenti tra il sequestro conservativo e la *freezing injunction* – Irrilevanza – Principio di «parità delle armi» – Ordinanza revocabile e modificabile su istanza dell’interessato – Alterazione del rapporto di parità con il creditore dinanzi al giudice per via della *freezing injunction* – Insussistenza – Misura cautelare assistita dalla minaccia dell’irrogazione di un provvedimento sanzionatorio idoneo a incidere sulla libertà personale del destinatario (*contempt of Court*) – Previsione di misure coercitive indirette, anche assistite dalla sanzione penale, nell’ordinamento italiano – Contrasto con l’ordine pubblico – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 16 settembre 2021 n. 25064 .....

355

*Ordine pubblico* – Sentenza spagnola di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro dovuta in virtù di un rapporto di lavoro – Efficacia in Italia – Provvedimento emesso nei confronti di un soggetto che abbia avuto comunque la possibilità di partecipare attivamente al processo – *Ley 36/2011, de 10 de octubre, reguladora de la jurisdicción social (LJS)* – Art. 230 – *Consignación de cantidad* – Ammissibilità dell’impugnazione della decisione subordinata, dalla legge spagnola, al deposito della somma oggetto della condanna in primo grado ovvero di una fideiussione a prima richiesta per il medesimo importo – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Artt. 34 n. 1 e 45 – Ordine pubblico processuale – Diritto di difesa – Carattere non assoluto – Norma spagnola diretta a favorire l’esecuzione immediata della sentenza – Art. 3 Cost. – Principio di eguaglianza sostanziale – Compatibilità – Diritto all’appello civile – Copertura costituzionale – Insussistenza – Protocollo n. 7 alla CEDU – Art. 2 – Diritto all’appello penale, ma non civile – Legittima restrizione all’accesso alla giustizia – Condizioni – Scopo legittimo – Realizzazione del diritto della parte, in particolare nel settore dei crediti da lavoro – Proporzionalità – Costituzione di una fideiussione – Minore onerosità rispetto al versamento della somma – Contrasto con l’ordine pubblico – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 16 settembre 2021 n. 25067 .....

364

*Procedimento civile* – Giudizio introdotto davanti al Tribunale di Bolzano da un cittadino austriaco, non residente in tale provincia, con atto di citazione in lingua tedesca – Lingua del procedimento – D.p.r. 15 luglio 1988 n. 574 – Artt. 20-27 e successive modifiche – Principio del bilinguismo – Artt. 18 e 21 TFUE – Sentenza della Corte di giustizia, 27 marzo 2014, in causa C-322/13 – Principio di non discriminazione – Applicabilità del principio del bilinguismo – Prosecuzione dei giudizi di primo e secondo grado in lingua italiana, senza richiesta da parte dell’attore medesimo di traduzione degli atti e della succes-

siva notificazione della citazione in riassunzione a seguito del giudizio della Corte di Cassazione – Art. 20 del d.p.r. n. 574 del 1988 – Rinuncia alla traduzione degli atti nella propria lingua – Convenzione dell’Aja del 1° marzo 1954 – Artt. 1, 2, 3 e 5 – Convenzione internazionale tra Italia e Austria del 30 giugno 1975 – Art. 4 – Irrilevanza – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 6 luglio 2021 n. 19042 .....	391
<i>Procedimento civile</i> – Sentenza rumena di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro a titolo di manleva e successiva sentenza di appello – Domanda volta all’accertamento della non riconoscibilità – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 33 – Presupposto – Parte interessata che agisce per il riconoscimento – Insussistenza – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 comma 2 – D.lgs. 1° settembre 2011 n. 150 – Art. 30 – Rito sommario di cognizione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 23 luglio 2021 n. 21233 .....	315
<i>Procedimento civile</i> – Sentenza del Consiglio di Stato – Mancato rinvio pregiudiziale di validità di una direttiva dell’Unione europea – Art. 267 par. 1 lett <i>b</i> TFUE – Competenza giurisdizionale esclusiva della Corte di giustizia a decidere sulla validità degli atti dell’Unione europea di diritto secondario – Art. 111, ottavo comma Cost. – Ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione – Ammissibilità – Presupposti per ritenere l’invalidità degli atti contestati – Insussistenza – Ragioni che escludevano la necessità del rinvio pregiudiziale di validità – Motivazione – Presenza – Invasione delle funzioni riservate alla Corte di giustizia – Esclusione – Rigetto del ricorso – Mancato rinvio pregiudiziale di interpretazione – Sindacabilità, da parte della Corte di Cassazione, delle scelte ermeneutiche del giudice amministrativo – Esclusione – Eccesso di potere giurisdizionale – Esclusione – Ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione – Ammissibilità – Esclusione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 28 luglio 2021 n. 21641 .....	323
<i>Procedimento civile</i> – Atto di nascita formato all’estero trascritto nei registri di stato civile – Minore straniero, figlio di madre biologica straniera e di madre internazionale italiana, nato tramite il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Artt. 15 e 17 – Trascrizione delle dichiarazioni di nascita relative a cittadini italiani nati all’estero – Richiesta del pubblico ministero di cancellazione della trascrizione fondata sull’allegazione della contrarietà della trascrizione alle predette disposizioni – Controversia di stato – Insussistenza – Contestazioni all’atto della trascrizione dell’atto di nascita – Insussistenza – Art. 95 – Procedimento di rettificazione – Applicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 67 e 68 – Obbligo per le interessate di promuovere il procedimento prescritto da tali norme per gli atti pubblici ricevuti all’estero – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , 23 agosto 2021 n. 23319 .....	331
<i>Procedimento civile</i> – Istanza di autorizzazione all’assunzione della prova testimoniale in Italia da parte del commissario delegato da una corte distrettuale degli Stati Uniti d’America – Convenzione dell’Aja del 18 marzo 1970 – Artt. 17 e 21 – Modalità di assunzione disciplinate dalle regole imposte dalla corte statunitense e con l’osservanza della <i>Federal Rule of Civil Procedure No 30 – Depositions by Oral Examination</i> – Assenza di contrasto con i principi vigenti nel nostro ordinamento in materia – Valutazione – Necessità – Escussione da	



parte del commissario delegato solo sui capitoli già indicati di testimoni già individuati, che prestino giuramento nelle forme previste dal diritto statunitense, che l'assunzione avvenga nel contraddittorio delle parti del giudizio con trascrizione o videoregistrazione – Contrasto – Insussistenza: <i>Corte di Appello di Venezia</i> , ordinanza 27 ottobre 2021 .....	372
<i>Protezione dei minori</i> – Minore straniero, nato e residente abitualmente in Italia, che si trovi nel territorio dello Stato – Pronuncia sullo stato di abbandono e dichiarazione di adottabilità – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 38 comma 1, ultima parte – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 37-bis – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Art. 1 – Legge italiana – CEDU – Art. 8 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 7 – Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 – Art. 18 – Pronuncia sullo stato di abbandono – Presupposto dell'irreversibile non recuperabilità della capacità genitoriale – Stato di sudditanza e di assoggettamento fisico e psicologico in cui versi uno dei genitori per effetto delle reiterate e gravi violenze subite dall'altro – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 novembre 2021 n. 35110 .....	373
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 33 – Sentenza rumena di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro a titolo di manleva – Domanda volta all'accertamento della non riconoscibilità – Presupposto – Parte interessata che agisce per il riconoscimento – Insussistenza – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 comma 2 – D.lgs. 1° settembre 2011 n. 150 – Art. 30 – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Art. 34 n. 1 del regolamento – Ordine pubblico processuale – Inosservanza di una disposizione della legge processuale straniera – Chiamata in causa, nel procedimento rumeno, della parte contro la quale viene chiesto il pagamento solo dopo l'inizio della fase istruttoria – Allegazione di una lesione in concreto – Necessità – Sentenza rumena di appello – Inammissibilità dell'impugnazione a causa del mancato pagamento della relativa tassa giudiziaria – Indicazione della entità del tributo – Omissione – CEDU – Art. 6 par. 1 – Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo – Incompatibilità di un sistema di tassazione giudiziaria – Condizioni – Importo talmente elevato e non giustificato da peculiari esigenze del caso da costringere il ricorrente a desistere dall'esercizio dell'azione per il solo fatto di non essere in grado di anticipare le spese processuali o da assorbire il beneficio astrattamente ottenibile all'esito favorevole del giudizio: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 23 luglio 2021 n. 21233 .....	315
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Artt. 34 n. 1 e 45 – Sentenza spagnola di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro dovuta in virtù di un rapporto di lavoro – Provvedimento emesso nei confronti di un soggetto che abbia avuto comunque la possibilità di partecipare attivamente al processo – <i>Ley 36/2011, de 10 de octubre, reguladora de la jurisdicción social (LJS)</i> – Art. 230 – <i>Consignación de cantidad</i> – Ammissibilità dell'impugnazione della decisione subordinata, dalla legge spagnola, al deposito della somma oggetto della condanna in primo grado ovvero di una fideiussione a prima richiesta per il medesimo importo – Ordine pubblico processuale – Diritto di difesa – Carattere non assoluto – Norma spagnola diretta a favorire l'esecuzione immediata della sentenza – Art. 3 Cost. – Principio di eguaglianza sostanziale – Compatibilità – Diritto all'appello civile – Copertura costituzionale – Insussi-	

<p>stenza – Protocollo n. 7 alla CEDU – Art. 2 – Diritto all’appello penale, ma non civile – Legittima restrizione all’accesso alla giustizia – Condizioni – Scopo legittimo – Proporzionalità: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 16 settembre 2021 n. 25067 .....</p>	364
<p><i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 1 lett. <i>b</i> – Contratto di compravendita per forniture di beni mobili – Azione per il pagamento del corrispettivo delle merci vendute – Luogo di destinazione finale sito in Germania – Luogo in cui la prestazione caratteristica deve essere eseguita – Luogo in cui è convenuta l’esecuzione della prestazione ritenuta tale in base a criteri economici, ossia il luogo di recapito finale della merce ove i beni entrano nella disponibilità materiale e non soltanto giuridica dell’acquirente: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 22 novembre 2021 n. 35784 .....</p>	384
<p><i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia, e all’affidamento e mantenimento dei figli minori, residenti abitualmente in Francia – Domanda di divorzio proposta successivamente in Francia – Litispendenza – Principio della prevenzione – Spetta al giudice italiano accertare la giurisdizione – Art. 3 – Ultima residenza abituale dei coniugi e residenza abituale dell’attore da oltre sei mesi in Italia – Domanda di addebito – Collegamento necessario con la domanda di separazione – Domanda relativa alla responsabilità genitoriale – Residenza abituale dei minori in Francia – Art. 12 – Accettazione della giurisdizione da parte di entrambi i coniugi – Art. 20 – Provvedimenti urgenti sulla responsabilità genitoriale – Giurisdizione dello Stato membro, pur non competente nel merito, per i provvedimenti provvisori o cautelari previsti dalla legge interna, solo relativamente alle persone presenti in quello Stato: <i>Tribunale di Roma</i>, 26 agosto 2021 .....</p>	392
<p><i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 par. 1 – Procedimento di divorzio promosso dinanzi al giudice italiano successivamente a un procedimento di divorzio tra le medesime parti pendente nel Regno Unito – Istanza di sospensione del giudizio per litispendenza – Art. 19 par. 3 – Preliminare verifica della sussistenza della giurisdizione del giudice italiano in base al regolamento – Domanda di separazione personale tra gli stessi coniugi proposta in Italia prima dell’avvio del procedimento di divorzio nel Regno Unito e perdurante pendenza di tale giudizio di separazione, ancorché per questioni diverse dalla pronuncia sullo <i>status</i> – Considerazione unitaria, da parte del legislatore europeo, dei giudizi di separazione personale e di divorzio – Art. 5 – Mero valore di indice – Obbligo del giudice italiano di sospendere il giudizio di divorzio: <i>Tribunale di Firenze</i>, 27 agosto 2021 .....</p>	396
<p><i>Regolamento (CE) n. 1393/2007</i> – Giudizio introdotto davanti al Tribunale di Bolzano da un cittadino austriaco, non residente in tale provincia, con atto di citazione in lingua tedesca – Lingua del procedimento – D.p.r. 15 luglio 1988 n. 574 – Artt. 20-27 e successive modifiche – Principio del bilinguismo – Artt. 18 e 21 TFUE – Sentenza della Corte di giustizia, 27 marzo 2014, in causa C-322/13 – Principio di non discriminazione – Applicabilità del principio del bilinguismo – Prosecuzione dei giudizi di primo e secondo grado in lingua italiana, senza richiesta da parte dell’attore medesimo di traduzione degli atti e della successiva notificazione della citazione in riassunzione a</p>	

- seguito del giudizio della Corte di Cassazione – Art. 20 del d.p.r. n. 574 del 1988 – Rinuncia alla traduzione degli atti nella propria lingua – Convenzione dell’Aja del 1° marzo 1954 – Artt. 1, 2, 3 e 5 – Convenzione tra Italia e Austria del 30 giugno 1975 – Art. 4 – Irrilevanza – Applicabilità del regolamento: *Corte di Cassazione*, ordinanza 6 luglio 2021 n. 19042 ..... 391
- Regolamento (CE) n. 4/2009* – Art. 3 lett. *c* – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia – Giurisdizione – Domanda di mantenimento della moglie – Accessorietà con la domanda di separazione – Art. 3 lett. *a* – Residenza abituale del convenuto in Italia – Art. 15 – Legge applicabile – Richiamo del protocollo dell’Aja del 23 novembre 2007 – Art. 7 – Richiesta espressa delle parti di applicare una determinata legge a un procedimento specifico – Art. 3 lett. *d* – Domanda di mantenimento dei minori avanzata dalla resistente creditrice solo in via subordinata al riconoscimento della giurisdizione italiana relativamente alla responsabilità genitoriale – Accessorietà alla domanda relativa alla responsabilità genitoriale: *Tribunale di Roma*, 26 agosto 2021 ..... 392
- Regolamento (UE) n. 1259/2010* – Art. 8 lett. *c* – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia, e all’affidamento e mantenimento dei figli minori, residenti abitualmente in Francia – Domanda sulla separazione personale – Cittadinanza italiana di entrambi i coniugi – Applicabilità: *Tribunale di Roma*, 26 agosto 2021 ..... 392
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 25 – Domanda di compensazione pecuniaria per il ritardo del volo promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese dalla società cessionaria del credito del passeggero – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Clausola esclusiva di proroga della giurisdizione del foro in cui il vettore aereo ha la sua sede principale, contenuta nelle condizioni generali di trasporto predisposte dal vettore medesimo per tutte le controversie derivanti dai contratti conclusi con la generalità dei passeggeri – Opponibilità della clausola al cessionario – Subingresso del cessionario in tutti i diritti e gli obblighi del cedente alla stregua dell’ordinamento dello Stato la cui autorità giudiziaria è stata investita pattiziamente della competenza giurisdizionale – Necessità – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Art. 1 lett. *q* dell’allegato I – Clausole che hanno per oggetto o per effetto di sopprimere o limitare l’esercizio di azioni legali del consumatore – Natura abusiva delle medesime – Art. 3 par. 1 della direttiva – Vincolatività della clausola nei riguardi del passeggero-consumatore e del professionista cessionario del suo credito – Esclusione – Art. 7 n. 1 lett. *b*, secondo trattino del regolamento n. 1215/2012 – Luogo dove il servizio è stato o avrebbe dovuto essere prestato in base al contratto: *Tribunale di Bergamo*, 9 dicembre 2021 ..... 403
- Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza rumena di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro a titolo di manleva – Efficacia in Italia – Domanda volta all’accertamento della non riconoscibilità – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 33 – Presupposto – Parte interessata che agisce per il riconoscimento – Insussistenza – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 comma 1 – Applicabilità – Art. 67 comma 2 – D.lgs. 1° settembre 2011 n. 150 – Art. 30 – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Art. 34

n. 1 del regolamento – Ordine pubblico processuale – Inosservanza di una disposizione della legge processuale straniera – Chiamata in causa, nel procedimento rumeno, della parte contro la quale viene chiesto il pagamento solo dopo l’inizio della fase istruttoria – Allegazione di una lesione in concreto – Assenza – Violazione del diritto di difesa – Insussistenza – Sentenza rumena di appello – Inammissibilità dell’impugnazione a causa del mancato pagamento della relativa tassa giudiziaria – Indicazione della entità del tributo – Omissione – CEDU – Art. 6 par. 1 – Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo – Incompatibilità di un sistema di tassazione giudiziaria – Condizioni – Importo talmente elevato e non giustificato da peculiari esigenze del caso da costringere il ricorrente a desistere dall’esercizio dell’azione per il solo fatto di non essere in grado di anticipare le spese processuali o da assorbire il beneficio astrattamente ottenibile all’esito favorevole del giudizio – Preclusione o grave limitazione del ricorso in appello – Assenza – Contrasto con l’ordine pubblico – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 23 luglio 2021 n. 21233 .....

315

*Sentenze ed atti stranieri* – Atto di nascita formato all’estero trascritto nei registri di stato civile – Minore straniero, figlio di madre biologica straniera e di madre intenzionale italiana, nato tramite il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Artt. 15 e 17 – Trascrizione delle dichiarazioni di nascita relative a cittadini italiani nati all’estero – Richiesta del pubblico ministero di cancellazione della trascrizione fondata sull’allegazione della contrarietà della trascrizione alle predette disposizioni – Controversia di stato – Insussistenza – Art. 95 – Procedimento di rettificazione – Applicabilità – Assenza di contestazioni all’atto della trascrizione dell’atto di nascita – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 67 e 68 – Obbligo per le interessate di promuovere il procedimento prescritto da tali norme per gli atti pubblici ricevuti all’estero – Insussistenza – Artt. 65 e 67 – Ordine pubblico – Nozione – Principi fondamentali della Costituzione e principi consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali, quali i trattati fondativi dell’Unione europea, la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e la CEDU, anche come incarnatisi nella disciplina ordinaria dei singoli istituti e dell’interpretazione fornite dalla giurisprudenza costituzionale e ordinaria – Surrogazione di maternità – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 12 comma 6 – Divieto – Espressione del *favor veritatis* – Prevalenza dell’identità genetica e biologica sul principio di autoresponsabilità – Procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – Accertamento della verità biologica e genetica – Interesse superiore del minore alla conservazione dello *status filiationis* – Bilanciamento tra interessi contrapposti – Assenza di un legame genetico o biologico tra il minore e il cittadino italiano che abbia prestatato il proprio consenso al ricorso alla procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo – Impedimento al riconoscimento del rapporto di filiazione – Esclusione – Altre limitazioni previste dalla legge n. 40 del 2004 – Espressione del margine di apprezzamento del legislatore nella definizione dei requisiti di accesso alle predette pratiche – Natura vincolante sul piano interno – Principi di ordine pubblico internazionale – Esclusione – Trascrizione dell’atto di nascita – Legittimità: *Corte di Cassazione*, 23 agosto 2021 n. 23319 .....

331

*Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza di condanna al pagamento di una somma di denaro emessa dalla Royal Court of the Island of Guernsey preceduta da una

<i>freezing injunction</i> , a sua volta assistita dal <i>contempt of Court</i> – Efficacia in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 lett. <i>b</i> – Ordine pubblico processuale – Natura eccezionale – Inosservanza di principi fondamentali dello Stato richiesto – Violazione manifesta e smisurata dei diritti essenziali di difesa rispetto all'intero processo – Differenze disciplinari intercorrenti tra il sequestro conservativo e la <i>freezing injunction</i> – Irrilevanza – Principio di «parità delle armi» – Ordinanza revocabile e modificabile su istanza dell'interessato – Alterazione del rapporto di parità con il creditore dinanzi al giudice per via della <i>freezing injunction</i> – Insussistenza – Misura cautelare assistita dalla minaccia dell'irrogazione di un provvedimento sanzionatorio idoneo a incidere sulla libertà personale del destinatario ( <i>contempt of Court</i> ) – Previsione di misure coercitive indirette, anche assistite dalla sanzione penale, nell'ordinamento italiano – Contrasto con l'ordine pubblico – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2021 n. 25064 .....	355
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Sentenza spagnola di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro dovuta in virtù di un rapporto di lavoro – Efficacia in Italia – Provvedimento emesso nei confronti di un soggetto che abbia avuto comunque la possibilità di partecipare attivamente al processo – <i>Ley 36/2011, de 10 de octubre, reguladora de la jurisdicción social (LJS)</i> – Art. 230 – <i>Consignación de cantidad</i> – Ammissibilità dell'impugnazione della decisione subordinata, dalla legge spagnola, al deposito della somma oggetto della condanna in primo grado ovvero di una fideiussione a prima richiesta per il medesimo importo – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Artt. 34 n. 1 e 45 – Ordine pubblico processuale – Diritto di difesa – Carattere non assoluto – Norma spagnola diretta a favorire l'esecuzione immediata della sentenza – Art. 3 Cost. – Principio di eguaglianza sostanziale – Compatibilità – Diritto all'appello civile – Copertura costituzionale – Insussistenza – CEDU – Protocollo n. 7 – Diritto all'appello penale, ma non civile – Legittima restrizione all'accesso alla giustizia – Condizioni – Scopo legittimo – Realizzazione del diritto della parte, in particolare nel settore dei crediti da lavoro – Proporzionalità – Costituzione di una fideiussione – Minore onerosità rispetto al versamento della somma – Contrasto con l'ordine pubblico – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2021 n. 25067 .....	364
<i>Separazione personale e divorzio</i> – Controversia relativa alla separazione personale tra due coniugi cittadini italiani, con residenza abituale, rispettivamente, in Italia e in Francia, e all'affidamento e mantenimento dei figli minori, residenti abitualmente in Francia – Domanda sulla separazione personale – Legge applicabile – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. <i>c</i> – Cittadinanza italiana di entrambi i coniugi – Legge italiana: <i>Tribunale di Roma</i> , 26 agosto 2021 .....	392
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 1° marzo 1954 relativa alla procedura civile – Artt. 1, 2, 3 e 5 – Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria del 30 giugno 1975 aggiuntiva alla convenzione dell'Aja del 1° marzo 1954 concernente la procedura civile – Art. 4 – Giudizio introdotto davanti al Tribunale di Bolzano da un cittadino austriaco, non residente in tale provincia, con atto di citazione in lingua tedesca – Lingua del procedimento – D.p.r. 15 luglio 1988 n. 574 – Artt. 20-27 e successive modifiche – Principio del bilinguismo – Artt. 18 e 21 TFUE – Sentenza della Corte di giustizia, 27 marzo 2014, in causa C-322/13 – Principio di non	

discriminazione – Applicabilità del principio del bilinguismo – Prosecuzione dei giudizi di primo e secondo grado in lingua italiana, senza richiesta da parte dell'attore medesimo di traduzione degli atti e della successiva notificazione della citazione in riassunzione a seguito del giudizio della Corte di Cassazione – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Applicabilità – Irrilevanza delle predette convenzioni: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 6 luglio 2021 n. 19042 .....	391
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione europea sui diritti umani – Art. 6 par. 1 – Sentenza rumena di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro a titolo di manleva – Efficacia in Italia – Sentenza rumena di appello – Inammissibilità dell'impugnazione a causa del mancato pagamento della relativa tassa giudiziaria – Indicazione della entità del tributo – Omissione – Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo – Incompatibilità di un sistema di tassazione giudiziaria – Condizioni – Importo talmente elevato e non giustificato da peculiari esigenze del caso da costringere il ricorrente a desistere dall'esercizio dell'azione per il solo fatto di non essere in grado di anticipare le spese processuali o da assorbire il beneficio astrattamente ottenibile all'esito favorevole del giudizio: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 23 luglio 2021 n. 21233 .....	315
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Protocollo dell'Aja del 23 novembre 2007 – Art. 5 – Domanda di assegno divorzile formulata dall'ex moglie cittadina italiana nei confronti dell'ex marito cittadino britannico – Legge applicabile – Domanda di applicazione della legge dell'ultima residenza dei coniugi – Criterio del collegamento più stretto – Elementi rilevanti – Ultima residenza abituale della famiglia in Italia – Matrimonio celebrato in Italia – Cittadinanza italiana dei figli della coppia – Nascita in Italia dei figli della coppia – Applicabilità: <i>Tribunale di Padova</i> , 8 settembre 2021 .....	402
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 6 par. 2 – Contratto di lavoro sorto, eseguito e risolto in Algeria – Azione volta a ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali scaturiti dalla violazione delle disposizioni codicistiche in tema di sicurezza sul lavoro e la declaratoria di responsabilità civile di natura contrattuale ed extracontrattuale – Legge applicabile – Luogo in cui è resa la prestazione o della sede di stipula del contratto di assunzione – Art. 16 – Ordine pubblico internazionale – Parametri di conformità – Esigenza di garanzia di tutela dei diritti fondamentali dell'uomo o l'insieme dei valori fondanti dell'ordinamento in un determinato momento storico – Tutela del lavoro prevista dalla Costituzione (artt. 1, 4 e 35 Cost.) e garanzie approntate ai diritti fondamentali dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 settembre 2021 n. 24408 .....	342
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione europea sui diritti umani – Protocollo n. 7 – Sentenza spagnola di primo grado di condanna al pagamento di una somma di denaro dovuta in virtù di un rapporto di lavoro – Efficacia in Italia – Provvedimento emesso nei confronti di un soggetto che abbia avuto comunque la possibilità di partecipare attivamente al processo – <i>Ley 36/2011, de 10 de octubre, reguladora de la jurisdicción social (LJS)</i> – Art. 230 – <i>Consignación de cantidad</i> – Ammissibilità dell'impugnazione della decisione subordinata, dalla legge spagnola, al deposito della somma oggetto della condanna in primo grado ovvero di una fideiussione a prima richiesta per il medesimo	

importo – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Artt. 34 n. 1 e 45 – Ordine pubblico processuale – Diritto di difesa – Carattere non assoluto – Norma spagnola diretta a favorire l'esecuzione immediata della sentenza – Diritto all'appello penale, ma non civile – Legittima restrizione all'accesso alla giustizia – Condizioni – Scopo legittimo – Proporzionalità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2021 n. 25067 .....	364
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 18 marzo 1970 sull'assunzione di prove all'estero in materia civile o commerciale – Artt. 17 e 21 – Istanza di autorizzazione all'assunzione della prova testimoniale in Italia da parte del commissario nominato da una corte distrettuale degli Stati Uniti d'America – Modalità di assunzione disciplinate dalle regole imposte dalla corte statunitense e con l'osservanza della <i>Federal Rule of Civil Procedure No 30 – Depositions by Oral Examination</i> – Escussione da parte del commissario delegato solo sui capitoli già indicati di testimoni già individuati che prestino giuramento nelle forme previste dal diritto statunitense, che l'assunzione avvenga nel contraddittorio delle parti del giudizio con trascrizione o videoregistrazione – Assenza di contrasto con i principi in materia vigenti nel nostro ordinamento – Valutazione – Necessità: <i>Corte di Appello di Venezia</i> , ordinanza 27 ottobre 2021 .....	372
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla competenza delle autorità e alla legge applicabile in materia di protezione dei minori – Art. 1 – Minore straniero, nato e residente abitualmente in Italia, che si trovi nel territorio dello Stato – Pronuncia sullo stato di abbandono e dichiarazione di adottabilità – Legge applicabile – Richiamo ad opera dell'art. 42 della l. 31 maggio 1995 n. 218 – Giurisdizione – Applicabilità – Convenzione europea sui diritti umani – Art. 8 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 7 – Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Art. 18 – Pronuncia sullo stato di abbandono – Presupposto dell'irreversibile non recuperabilità della capacità genitoriale: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 novembre 2021 n. 35110 .....	373
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Art. 33 – Ritardo prolungato di un volo – Domanda di compensazione pecuniaria proposta contro il vettore aereo domiciliato al di fuori dell'Unione europea – Giurisdizione – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Artt. 5 e 7 – Diritti forfettari e standardizzati – Azione di carattere non risarcitorio – Applicabilità della convenzione – Esclusione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 24 novembre 2021 n. 36371 .....	387

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

<p><i>Contratti</i> – Trasporto aereo – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Art. 7 par. 1 – Diritto del passeggero o suo avente causa a compensazione pecuniaria nella valuta nazionale avente corso legale nel luogo di sua residenza – Domanda giudiziale – Suo rigetto per il solo motivo che la domanda è espressa in detta valuta nazionale – Fondamento – Normativa o prassi giurisprudenziale dello Stato membro del foro – Contrasto con la suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 3 settembre 2020 nella causa C-356/19 .....</p>	420
<p><i>Diritto dell'Unione europea</i> – Primato sul diritto nazionale – Norme di procedura interne che riconoscono autorità di cosa giudicata a una pronuncia di un organo giurisdizionale – Giudice nazionale – Obbligo di disapplicarle per rimediare a una violazione di una norma di diritto dell'Unione – Insussistenza – Tutela giuridica dei diritti riconosciuti dal diritto dell'Unione ai singoli – Altro rimedio esperibile – Responsabilità dello Stato membro: <i>Corte di giustizia</i>, 4 marzo 2020 nella causa C-34/19 .....</p>	416
<p><i>Libertà di prestazione dei servizi</i> – Distacco transfrontaliero di lavoratori – Direttiva 96/71/CE del 16 dicembre 1996 – Artt. 3 par. 1 e 6 in combinato disposto con l'art. 5 – Datore di lavoro stabilito in uno Stato membro – Distacco di lavoratori in altro Stato membro – Inosservanza delle norme dello Stato membro del distacco in materia di salario minimo – Azione dei lavoratori distaccati dinanzi a un giudice dello Stato membro del distacco – Competenza giurisdizionale: <i>Corte di giustizia</i>, 8 luglio 2021 nella causa C-428/19 .....</p>	414
<p><i>Regolamento (CE) n. 1206/2001</i> – Art. 1 par. 1 lett. <i>a</i> – Cooperazione tra autorità giudiziarie nell'assunzione di prove – Decisione giudiziaria resa in uno Stato membro – Sua notifica in altro Stato membro – Giudice del primo Stato – Ricerca dell'indirizzo, in un altro Stato membro, del destinatario della notifica – Inapplicabilità della suddetta disposizione: <i>Corte di giustizia</i>, 9 settembre 2021 nelle cause riunite C-208/20 e C-256/20 .....</p>	407
<p><i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 8 – Contratti individuali di lavoro – Libertà di scelta della legge applicabile – Disposizione nazionale che impone l'integrazione delle clausole contrattuali con il diritto del lavoro nazionale – Irrilevanza – Condizione – Assenza di obbligo per le parti di scegliere la legge nazionale quale legge applicabile al contratto – Clausola di <i>electio iuris</i> redatta unilateralmente dal datore di lavoro e accettata dal lavoratore – Irrilevanza – Legge altrimenti applicabile – Sua esclusione – Eccezione – Disposizioni alle quali non è permesso derogare convenzionalmente secondo tale legge – Norme relative alla retribuzione minima – Rientrano in tale categoria – Natura di norme di conflitto speciali – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 15 luglio 2021 nelle cause riunite C-152/20 e C-218/20 .....</p>	408
<p><i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Art. 3 par. 1 lett. <i>b</i> – Patto successorio – Nozione autonoma – Contratto con il quale una persona dispone il trasferimento futuro, alla sua morte, della proprietà di un bene immobile di sua proprietà ad altre parti contraenti – Rientra in detta nozione – Art. 83 par. 2</p>	



– Scelta, effettuata anteriormente al 17 agosto 2015, della legge applicabile a un patto successorio relativo a un determinato bene del <i>de cuius</i> – Inapplicabilità della suddetta disposizione: <i>Corte di giustizia</i> , 9 settembre 2021 nella causa C-277/20 .....	409
<i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Ambito di applicazione – Artt. 6 lett. <i>a</i> e 7 lett. <i>a</i> – Giudice preventivamente adito – Dichiarazione di incompetenza a favore dei giudici dello Stato membro la cui legge è stata scelta dal defunto – Espressa dichiarazione d’incompetenza – Non necessità – Decisione dalla quale risulti inequivocabilmente tale intenzione – Sufficienza – Artt. 6 lett. <i>a</i> , 7 lett. <i>a</i> e 39 – Giudice successivamente adito – Competenza a controllare se ricorrerono le condizioni per la dichiarazione di incompetenza del giudice preventivamente adito – Insussistenza – Testamento redatto prima del 17 agosto 2015 – Mancata scelta della legge applicabile alla successione – Applicabilità delle suddette norme sulla competenza: <i>Corte di giustizia</i> , 9 settembre 2021 nella causa C-422/20 .....	410
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Foro dell’illecito – Violazione dei diritti della personalità da un contenuto messo in rete su un sito Internet – Azione di risarcimento intentata dalla vittima – Giudice del luogo in cui si trova il centro degli interessi della vittima – Sua competenza per la totalità del danno lamentato – Condizioni: <i>Corte di giustizia</i> , 17 giugno 2021 nella causa C-800/19 .....	412
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 5 par. 1 – Ingiunzione ad adempiere nei confronti di un debitore – Sua esecutività – Contrasto con detta disposizione – Insussistenza – Obbligo di annullamento di siffatta ingiunzione – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 9 settembre 2021 nelle cause riunite C-208/20 e C-256/20 .....	407
<i>Risanamento e liquidazione degli enti creditizi</i> – Direttiva 2001/24/CE del 4 aprile 2001 – Artt. 3 par. 2 e 32 – Principio della certezza del diritto – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 47, primo comma – Ente creditizio – Provvedimento di risanamento adottato nello Stato membro d’origine – Spossestamento di un elemento delle passività di tale ente – Procedimento giudiziario di merito pendente in un diverso Stato membro e vertente su tale elemento delle passività – Secondo provvedimento di risanamento adottato nel primo Stato – Ritransferimento di detto elemento delle passività al suddetto ente creditizio, con effetto retroattivo a una data anteriore all’avvio di un simile procedimento – Riconoscimento degli effetti di detto secondo provvedimento nell’ambito di tale procedimento – Conseguenze – Ente creditizio al quale le passività erano state trasferite dal primo provvedimento – Perdita, con effetto retroattivo, della sua legittimazione passiva ai fini di detto procedimento – Rimessione in discussione delle decisioni giudiziarie già emesse a favore del ricorrente – Contrasto con le suddette disposizioni della direttiva – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 29 aprile 2021 nella causa C-504/19 .....	416

## DOCUMENTAZIONE

Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione) (25 giugno 2019) .....	421
Istituzione di un fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità compiuti sul territorio italiano o in danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich (D.l. 30 aprile 2022 n. 36) .....	487

## NOTIZIARIO

<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 7 febbraio al 17 maggio 2022) – Comunicazione della Commissione europea sull'articolo 6- <i>bis</i> della direttiva 98/6/CE relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti – Comunicazione orientativa della Commissione europea sulla direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori – Comunicazione orientativa della Commissione europea sulla direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori – Strategia dell'Unione europea in materia di normazione – Comunicazione della Commissione europea relativa alla definizione di una dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali – Relazione della Commissione europea sull'Internet delle cose per i consumatori – Sentenza della Corte EDU nel caso <i>J.C. e altri c. Belgio</i> – Ricorso della Germania alla Corte internazionale di giustizia per la mancata esecuzione, da parte dell'Italia, della sentenza del 3 febbraio 2012 in materia di immunità .....	489
--	-----

## RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

H.D. GABRIEL, <i>Contracts for the Sale of Goods – A Comparison of U.S. and International Law</i> (C.M. Mariottini) .....	508
<i>Libri ricevuti</i> .....	509

# INDEX

---

(Year LVIII, No 2, April-June)  
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

## ARTICLES

- C. HONORATI, G. RICCIARDI, Domestic Violence and Cross-Border Protection ... 225
- I. VIARENGO, The Coordination of Jurisdiction and Applicable Law in Proceedings  
Related to Economic Aspects of Family Law ..... 257

## SHORTER ARTICLES, NOTES AND COMMENTS

- C. FOSSATI, Habitual Residence in EU Private International Law Regulations in  
Family Matters in View of the Case-Law of the Court of Justice ..... 283

## CASES IN ITALIAN COURTS (\*)

- Adoption*: 13.  
*Civil proceedings*: 1, 2, 3, 4, 12.  
*Contracts*: 8.  
*Divorce and legal separation*: 5.  
*EC Regulation No 44/2001*: 2, 10, 14.  
*EC Regulation No 2201/2003*: 5, 6.  
*EC Regulation No 1393/2007*: 1.  
*EC Regulation No 4/2009*: 5.  
*EC Regulation No 1259/2010*: 5.  
*EU Regulation No 1215/2012*: 16.  
*European Union law*: 3, 16.  
*Foreign judgments and administrative acts*: 2, 4, 9, 10.  
*Jurisdiction*: 5, 6, 13, 14, 15, 16.  
*Maintenance obligations*: 5, 7.  
*Nationality*: 11.  
*Protection of minors*: 13.  
*Public policy*: 2, 4, 8, 9, 10.  
*Treaties and general international rules*: 1, 2, 7, 8, 10, 12, 13, 15.
1. *Corte di Cassazione, order of 6 July 2021 No 19042* ..... 391
- In accordance with the principle of non-discrimination enshrined in Articles 18 and 21 TFEU, as interpreted by the Court of Justice in its judgment of 27 March 2014 in Case C-322/13 *Ruffer*, the rules on the language of the pro-

---

(\*) The English summaries of the case-law are made by Dr. Cristina M. Mariottini.

ceedings before the courts of the Region of Trentino-Alto Adige set out in Articles 20 to 27 and subsequent amendments of Presidential Decree 15 July 1988 No 574, which introduce the principle of bilingualism, apply to the civil proceedings brought before the Bolzano Tribunal by an Austrian national, not resident in that province, with a summons in German. The conduction in Italian of the proceedings in the first and second instances, absent a request by the plaintiff for a translation of the documents and the subsequent service of the summons for resumption following the judgment of the Court of Cassation, constitute a waiver of the right to have the documents translated into one's own language, an option provided for in Article 20 of Presidential Decree No 574/1988. On the other hand, neither The Hague Convention of 1 March 1954 on civil procedure nor Article 4 of the Convention between the Italian Republic and the Republic of Austria of 30 June 1975, supplementing The Hague Convention, on civil procedure are relevant in this context, since Regulation (EC) No 1393/2007 of 13 November 2007 is applicable, instead.

2. *Corte di Cassazione, order of 23 July 2021 No 21233* ..... 315

Pursuant to Article 34(1) of Regulation (EC) No 44/2001 of 22 December 2000, applicable *ratione temporis*, a Romanian judgment ordering the payment of a sum of money by way of indemnity is eligible for recognition, even though the party against whom recognition is sought was sued in the main proceedings after the commencement of the pre-trial proceedings: in fact, not every failure to comply with a provision of foreign procedural law amounts to a violation of the right of defence and it has not been established, in the instant case, that the party has suffered any actual violation of those rights so as to make it necessary to ascertain whether that violation is contrary to procedural public policy. Pursuant to the same provision, a judgment delivered at the appeal stage declaring the inadmissibility of the appeal, brought by the party against whom recognition is sought, on the ground of non-payment of the relevant court fee, may also be recognised in Italy: it is not contrary to Italian public policy to provide for the payment of a fee as a condition for the admissibility of the court application, without it appearing in any way in the present case (also in view of the lack of any indication of the amount of such fee) that the payment precluded or seriously limited the appeal. In fact, according to the principle established in the jurisprudence of the European Court of Human Rights, a system of judicial fees is incompatible with Article 6(1) of the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms, irrespective of whether the payment of such a fee constitutes a condition for the admissibility of the action, (i) where the imposition of a particularly high fee not justified by the circumstances of the case compels the applicant to discontinue the action on the sole ground that they are not in a position to advance the costs of the proceedings, or (ii) where the amount of the fee is so high that it absorbs the benefit which the applicant could theoretically obtain if the proceedings were successful.

Article 67(1) of Law 31 May 1995 No 218 (and not Article 33 of Regulation (EC) No 44/2001, which postulates that the interested party seeks recognition), is applicable to the action seeking non-recognition of that judgment. Therefore, the action is governed by Article 30 of Legislative Decree No 150 of 1 September 2011, referred to in Article 67(2) of Law No 218/1995.

3. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 28 July 2021 No 21641* ..... 323

Pursuant to Article 111(8) of the Italian Constitution, an appeal on the grounds of jurisdiction is admissible in Cassation alleging the Council of State's failure to refer the validity of an EU decision and directive to the Court of Justice of the European Union for a preliminary ruling, because the grievance, involving the exclusive jurisdiction of the Court of Justice to decide on the validity of EU acts of secondary law, excludes the jurisdiction of the national courts (both of the courts on the merits and of the courts of last instance) to decide on the validity of the EU act. However, pursuant to the same provision and to Article 267(1)(b) TFEU, the appeal is unfounded if the administrative Court of Appeal has excluded, in a reasoned opinion, the existence of the conditions that would support the invalidity of the acts challenged before it and has also consciously motivated the reasons that excluded the need for a reference for a preliminary ruling on validity, in relation to its interpretation of the EU framework. In fact, that decision does not imply an incursion into the functions reserved to the Court of Justice as concerns the invalidity of EU acts, aimed at preventing an EU act from being reviewed as to its validity by a national court.

Pursuant to Article 111(8) of the Italian Constitution, on the other hand, an appeal in Cassation on grounds of jurisdiction is not admissible where the Council of State fails to refer a question of interpretation to the Court of Justice for a preliminary ruling, since the Council of State's decision to not refer a question of interpretation to the Court of Justice is not flawed by excess of jurisdictional power and cannot therefore be challenged on the ground that it infringes the external limit of jurisdiction in relation to European Union law. The power of review that the aforementioned rule entrusts to the Court of Cassation does not include the review of the administrative court's hermeneutic choices, which may lead to errors *in iudicando* or *in procedendo* on the grounds that they are contrary to European Union law.

4. *Corte di Cassazione, 23 August 2021 No 23319* ..... 331

Within the meaning of Articles 64 *et seq* of Law 31 May 1995 No 218, the notion of public policy, as a set of founding values of the legal system at a given historical moment, requires an assessment of the compatibility of the foreign act or measure with the Italian legal system. Such assessment is conducted in light of the fundamental principles of the Italian Constitution and of the principles enshrined in international and supranational sources, such as the founding treaties of the European Union, the Charter of Fundamental Rights of the European Union, and the European Convention on Human Rights, as well as in light of the way in which those principles have been transposed in the regulation of individual institutions and the interpretation thereof provided by constitutional and ordinary jurisprudence. Although the ascertainment of the biological and genetic truth of an individual does not constitute a value of absolute constitutional importance – such as to elude any balancing with the other interests involved, in particular with the child's interest in the preservation of the *status filiationis* – the prohibition of surrogacy set out at Article 12(6) of Law 19 February 2004 No 40 marks the limit beyond which the principle of personal responsibility, based on the consent given to the practice of surrogacy, ceases to operate and the *favor veritatis*,

which warrants the prevalence of genetic and biological identity, takes preeminence.

Apart from the hypotheses in which surrogacy is prohibited and absent any elements contrary to public policy, a birth certificate drawn up abroad concerning a foreign child, the child of a foreign biological mother and an Italian intended mother, born following the use of heterologous medically assisted procreation techniques, is legitimately transcribed in Italy. On the one hand, the absence of a genetic or biological link with the child does not preclude recognition of the filial relationship with an Italian national who has given his consent to the use of medically assisted procreation techniques not permitted under Italian law. On the other hand, the limitations laid down by Law No 40/2004 do not amount to principles of international public policy; rather, they are an expression of the margin of appreciation available to the legislature in defining the requirements for access to such practices, the identification of which, having a binding effect in the domestic legal system, is not an obstacle to the production of effects by acts or measures validly drawn up under foreign law and governed by the relevant provisions.

The procedure for rectification set out at Article 95 of Presidential Decree 3 November 2000 No 396 is applicable to the request made by the Public Prosecutor for cancellation of the registration already carried out pursuant to Articles 15 and 17 of Presidential Decree No 396/2000 per the application made by the interested parties through the diplomatic authority. In fact, the Public Prosecutor's request relies on the allegation that the registration does not comport with Articles 15 and 17 of Presidential Decree No 396/2000 (which, providing for the registration only of birth declarations relating to Italian citizens born abroad, exclude such transcription if the child lacks any connections with the Italian legal system, since the child cannot be considered to be the offspring of an Italian citizen) and is grounded on a discrepancy between the factual situation, as it should be according to those provisions, and the situation recorded in the register of birth certificates, caused by an error allegedly made at the time of registration. Therefore, such request does not give rise to a dispute as to status (in which the Public Prosecutor's Office has, moreover, only the capacity of necessary party, without being authorised to initiate it). Moreover, the fact that the registration of the birth certificate was carried out without any objections entails that the interested parties were not required to initiate the procedure set out at Article 67 of Law No 218/1995, referred to by Article 68 of the same Law for public acts received abroad, and considered applicable also in the case of refusal by the registrar to register a foreign court decision establishing the filiation relationship between a child born abroad and an Italian citizen.

5. *Rome Tribunal, 26 August 2021* ..... 392

Pursuant to Article 19 of Regulation (EC) No 2201/2003 of 27 November 2003, Italian courts have jurisdiction over the action for legal separation of spouses who are Italian nationals and habitually resident in Italy and France, respectively, in the event of *lis pendens* with the divorce proceedings subsequently lodged in France. In fact, the applicant habitually resided in Italy for more than six months prior to the action and Italy is also the last place of habitual residence of the spouses. Consequently, Italian courts have jurisdic-

tion also over the action for divorce, in so far as such action is inextricably linked to the action for separation, as well as over the wife’s maintenance action, which is ancillary thereto, within the meaning of Article 3(c) of Regulation (EC) No 4/2009 of 18 December 2008 and Article 3(a) of the same Regulation by reason of the defendant’s habitual residence in Italy. Conversely, Italian courts do not have jurisdiction either in respect of the claim relating to parental responsibility under Article 8 of Regulation No 2201/2003 (the children being habitually resident in France and in the absence of acceptance of such jurisdiction by both spouses in accordance with Article 12 of the same Regulation) nor with regard to the child maintenance claim on the ground that such claim is ancillary to the action for parental responsibility under Article 3(d) of Regulation No 4/2009, the respondent creditor having brought that claim only in the alternative, in the event that Italian courts established jurisdiction over the action for parental responsibility. As concerns parental responsibility, Italian courts also lack jurisdiction for the adoption of interim measures, given that Article 20 of Regulation No 2201/2003 allows the courts of a Member State, even if they do not have jurisdiction as to the substance of the matter, to adopt provisional or protective measures provided for by domestic law, only in relation to persons present in that State.

Pursuant to Article 8(c) of Regulation (EU) No 1259/2010 of 20 December 2010, Italian law applies to the ruling on status, since both spouses are Italian nationals. Pursuant to Article 7 of The Hague Protocol of 23 November 2007, referred to in Article 15 of Regulation No 4/2009, subject to the express request of the spouses Italian law may apply to the wife’s maintenance claim as the law applicable for the purposes of a specific procedure.

6. *Florence Tribunal, 27 August 2021* ..... 396

In a dispute between two spouses, in relation to which, first, proceedings for the dissolution of the marriage are brought before a United Kingdom court and, then, divorce proceedings are brought before an Italian court, the latter – provided it has jurisdiction in accordance with Regulation (EC) No 2201/2003 of 27 November 2003 (whose Article 19(3) stipulates that, for jurisdiction to be regarded as established, the court shall not have declined jurisdiction of its own motion or on a timely motion made by a party) – must consider itself to be the court first seised and reject the application for a stay of proceedings under Article 19(1) of the same Regulation where the application for legal separation between the same spouses was lodged in Italy before the divorce proceedings were commenced in the United Kingdom and the separation proceedings are still pending, even if for matters other than the determination of status. In fact, the European legislature treats legal separation and divorce proceedings as a unitary process: such an approach underpins (although this is not directly relevant to the question at issue) Article 5 of the Regulation, according to which the court of the Member State which has given the judgment on legal separation also has jurisdiction to convert that judgment into a divorce judgment where provided by the law of that State.

7. *Padua Tribunal, 8 September 2021* ..... 402

Pursuant to Article 5 of The Hague Protocol of 23 November 2007, Italian law is applicable to the application for a divorce settlement lodged against a

former husband (a British national) by his former wife (an Italian national) who has requested the application of the law of the place of the spouses' last common habitual residence, on the premise that this law has a closer connection with the marriage. The nationality of the former spouses, the place of celebration of the marriage, the place of birth and nationality of any children born from the marriage, and the place of separation and divorce proceedings are all relevant elements on which to assess the intensity of the connection of the marriage with a given law.

8. *Corte di Cassazione, order of 9 September 2021 No 24408* ..... 342

In an action seeking compensation for pecuniary and non-pecuniary damage resulting from a breach of the provisions that regulate safety in the workplace and a declaration of civil contractual and non-contractual liability in relation to an employment contract which arose, was performed and was terminated in Algeria, Italian (and not Algerian) law is applicable, lacking the necessary allegations for the applicability of the foreign law, such assessment being based, in accordance with Article 6(2) of the Rome Convention of 19 June 1980, on the place where the service is rendered or on the place where the contract of employment is entered into – provided, as in the instant case, the parties did not elect to choose the law governing their relationship. In fact, the burden of specifying which is the different rule or principle of foreign law actually applicable lies on the party objecting to the application of Italian law. In relation to the cases governed in their entirety by Article 14 of Law 31 May 1995 No 218, only once the party has satisfied this burden does the court – including the Court of Cassation – have the duty to identify, also of its own motion and by any means, the relevant foreign provisions, such assessment being based on an indication by the party concerned at least of the rule that the party alleges should not be applied together with the (different) rule that it considers applicable.

Since under Article 16 of the Rome Convention of 1980 the parameters for conformity with international public policy, which sets a limit to the application of foreign law, must be found in the protection (common to the various legal systems) of fundamental rights or in the set of fundamental values of the system at a given historical moment (and must therefore comport with the different forms in which international cooperation is expressed), on the subject of employment relationships established, performed and terminated abroad, the notion of ‘public policy’ can be inferred firstly from the system of protections provided at a level higher than that of primary legislation: it follows that reference must be made to the protection of employment as guaranteed by the Italian Constitution (and notably Articles 1, 4 and 35 thereof) and, after the entry into force of the Lisbon Treaty, to the guarantees provided to fundamental rights by the Nice Charter, elevated to the level of the founding treaties of the European Union by Article 6 TEU.

9. *Corte di Cassazione, order of 16 September 2021 No 25064* ..... 355

Pursuant to Article 64(b) of Law 31 May 1995 No 218, an order for the payment of a sum of money issued by the Royal Court of the Island of Guernsey is eligible for recognition in Italy even if preceded by a freezing order – an injunction issued by the same court in *ex parte* proceedings, in



accordance to which the debtor was prevented from using their assets, as well as an obligation to inform the plaintiff of the location of the ten most valuable assets of the debtor's property, which in turn was accompanied by a contempt of court order, which enjoined the debtor from failing to comply with the freezing order on penalty of personal imprisonment, fine or seizure of their property. Such an injunction does not violate the essential rights of defence so as to constitute a ground for refusal of recognition on the ground of procedural public policy, since such a violation, which can only be found in exceptional cases of non-compliance with fundamental principles of the requested State, does not arise from any failure to comply with a provision of foreign procedural law protecting the party's participation in the proceedings. To the contrary, it only arises when it is manifest and disproportionate and it has led to an infringement of the rights of defence in relation to the entire proceedings, in conflict with the fundamental principles guaranteeing the right to act and to resist in court. Mere differences between a *sequestro conservativo* (in accordance with Article 671 of the Code of Civil Procedure) and a freezing order do not amount to such a violation. On the one hand, attachment measures can be modulated in a different manner, provided that the equality of arms is substantially respected – in the instant case, the order was revocable and modifiable at the request of the interested party, who could react to the measures used by the creditor. On the other hand, the attachment measure assisted by the contempt of court order (as a means of indirect coercion aimed at encouraging compliance with the court order) is not fundamentally incompatible with the Italian legal system – which also provides for indirect coercive measures, including assisted by the criminal sanctions – on the grounds that the attachment measure is linked to the threat of a sanction capable of affecting the personal freedom of the addressee of the injunction.

10. *Corte di Cassazione, order of 16 September 2021 No 25067* .....

Pursuant to Articles 34(1) and 45 of Regulation (EC) No 44/2001 of 22 December 2000, applicable *ratione temporis*, a Spanish monetary judgment of first instance issued in the context of an employment relationship between the parties is eligible for recognition in Italy even though Article 230 of *Ley 36/2011 de 10 de octubre, reguladora de la jurisdicción social (LJS)*, entitled *Consignación de cantidad* makes the lodging of an appeal conditional on the deposit of the sum ordered at first instance or on a first-call security for the same amount. For the purposes of the assessment as to whether there has been a violation of procedural public policy, the rights of defence do not constitute an absolute prerogative and, rather, may be subject, within certain limits, to restrictions, in particular where the judgment has been issued against a person who has, in any event, had the opportunity to participate actively in the proceedings. With reference to the above-mentioned procedural device provided in accordance with Spanish law: (i) the rule is aimed at favouring the immediate execution of the judgment, once it has become final, so as to avoid an excessive lengthening of the time needed to satisfy the creditor-worker's rights, which is in line with the principle of substantive equality established in accordance with Article 3 of the Italian Constitution; (ii) the Italian Constitution does not protect the right to appeal in civil proceedings nor does the European Convention on Human Rights: in fact, Article 2 of Protocol No 7 to the Convention states the right to appeal in criminal proceedings but not in

civil proceedings; therefore, it would not be contrary to procedural public policy to radically exclude the right to appeal and, in the instant case, *a fortiori* it would not be contrary to procedural public policy to make the lodging of the appeal subject to the above-mentioned device; (iii) to be lawful, a restriction on access to justice must, according to the jurisprudence of the European Court of Human Rights, have a legitimate aim, ensure that the very essence of the right is not impaired and be proportionate: in the instant case, the restriction pursues the legitimate aim of ensuring concrete satisfaction to the judgment creditor in the event that the appeal is unsuccessful, particularly in an area such as that of employment claims, and it is proportionate, all the more since the admissibility of the appeal is guaranteed by the provision of a security, which is a much less onerous onus than the payment of the sum.

11. *Regional Administrative Court for Lazio, section I-ter, 16 September 2021 No 9810* ..... 368

Pursuant to Article 9 of Law 5 February 1992 No 91, where the refusal of citizenship by naturalisation is based on reasons relating to the security of the Italian Republic, the measure is sufficiently reasoned provided it conveys the logical reasoning followed by the administration in adopting the act, since it is not necessary for all the sources and established facts on the basis of which the negative opinion was given to be expressly indicated. Consequently, in view of the maximum degree of alert *vis-à-vis* the threat of terrorist infiltration among migrants arriving by sea or across land borders, the refusal of citizenship to a foreigner who is even potentially involved, on a circumstantial basis, in organisations close to terrorism is adequately motivated. In fact, these assessments are performed by the competent intelligence agencies and may be conveyed with synthetic formulas, which, far from being merely apodictic, pursue the objective of avoiding the disclosure of information that may compromise ongoing intelligence activities, hence safeguarding the safety of those who conducted the investigations.

12. *Venice Court of Appeal, order of 27 October 2021* ..... 372

Pursuant to Article 17 of the Hague Convention of 18 March 1970 on the taking of evidence abroad in civil and commercial matters, the Court of Appeal, seized by a commissioner appointed by a District Court in the United States of America seeking authorisation to take witness evidence ordered by the US court, must assess the absence of any conflict between the manner of taking evidence – governed by the procedural rules in force for the US court and in compliance with Federal Rule of Civil Procedure No 30 ('Depositions by oral examination in force in the United States') and the relevant principles in force in the Italian legal system. The admission of this manner of taking of evidence is not precluded by the fact that it is performed by the commissioner appointed by the District Court: in fact, this comports with Article 21 of the Convention and the commissioner has been authorised and delegated to do so. Whereas this method of taking witness evidence is not provided in the Italian Code of Civil Procedure, other forms of proceedings permit nonetheless that the questioning of witnesses be carried out by the parties to the trial themselves under the supervision of the judge or by a person delegated by the judge, provided that the testimony takes place only on the specific matters indicated; that the witnesses, already identified, take an oath in accordance

with US law; and that the taking of evidence takes place in an adversarial proceeding and it be transcribed or video-recorded.

13. *Corte di Cassazione (plenary session), 17 November 2021 No 35110* ..... 373

Without prejudice to the applicability of Italian law to a foreign child born and habitually resident in Italy, present in the territory of the State and for whom an Italian court is seised to issue a decision on adoption (or a decision on a preliminary measure, such as the declaration on the state of abandonment and the declaration of adoptability) pursuant to Article 37-*bis* of Law 4 May 1983 No 184 and Article 38(1) last part of Law 31 May 1995 No 218 or considering the declaration of adoptability as an institution for the protection of minors which is regulated by the law of the child's habitual residence in accordance with Article 42 of Law No 218/1995, which refers to the Hague Convention of 5 October 1961 concerning the powers of authorities and the law applicable in respect of the protection of infants – Italian courts have jurisdiction to issue the child-protection measure, pursuant to Article 40 of Law No 218/1995 as well as pursuant to Article 42 of the same Law (which also refers to the 1961 Hague Convention).

The declaration of adoptability of a child constitutes an extreme remedy adopted subject to the ascertainment of the irreversible non-recoverability of parental responsibility, in the presence of serious facts that are indicative of the state of the child's moral and material abandonment in accordance with Article 8 of Law No 184/1983, which must be demonstrated in concrete terms, and not on the basis of summary judgments of parental incapacity, regardless of whether formulated by experts in the field, that are not based on precise factual elements. Therefore, pursuant to Article 8 of the European Convention on Human Rights, Article 7 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union and Article 18 of the Istanbul Convention of 11 May 2011, the ruling on the child's state of abandonment cannot be based solely on the state of physical and psychological subjection of one of the parents as a result of the repeated and grave violence endured at the hands of the other parent.

14. *Corte di Cassazione, order of 22 November 2021 No 35784* ..... 384

Pursuant to Article 5(1)(b) of Regulation (EC) No 44/2001 of 22 December 2000, Italian courts do not have jurisdiction over an action for the payment of goods sold and destined for Germany. On the subject of the international sale of goods, the place of delivery is to be identified as the place where the characteristic service is to be performed; against this background, the place of principal delivery is to be identified as the place where it is agreed that the service is to be performed on the basis of economic criteria, *i.e.*, the place of final delivery of the goods where the goods become materially, and not merely legally, available to the buyer. In this context, the provisions laid down in Regulation No 44/2001 are deemed to prevail over the provisions of the Vienna Convention of 11 April 1980 on Contracts for the International Sale of Goods (CISG): notably, the provisions of the Regulation prevail over Article 31 of the Convention concerning the place where the carrier, if any, has received the goods, and Article 57 concerning the determination of the place of payment of the price to the seller. Such Articles are in fact to be construed

as containing a provision capable of regulating the parties' obligations but not jurisdiction.

15. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 24 November 2021 No 36371 . . . . .* 387

The Montreal Convention of 28 May 1999 does not regulate jurisdiction over claims, brought against an airline not domiciled in a Member State, seeking the flat-rate and standardised charges in the event of, *inter alia*, a long flight delay in accordance with Articles 5 and 7 of Regulation (EC) No 261/2004 of 11 February 2004 – applicable, pursuant to Article 3(1)(b) thereof, to passengers departing from an airport situated in a Member State. In fact, the scope of the Montreal Convention and of its rule on jurisdiction (Article 33) are limited to actions for damages. Given that, pursuant to the second indent of Article 7(1)(b) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 (which, by virtue of the reference in Article 3(2) of Law 31 May 1995 No 218 to the Brussels Convention of 27 September 1968, replaced Regulation (EC) No 44/2001), jurisdiction is vested in the court of the place of performance of the obligation and, more precisely with reference to the contract of carriage, in the place where the service was or should have been provided under the contract, Italian courts do not have jurisdiction when the provision of the air service began at the airport of Barcelona and none of the stopovers, as well as the arrival, occurred in Italy.

16. *Bergamo Tribunal, 9 December 2021 . . . . .* 403

In an action seeking compensation for flight delays brought, pursuant to Regulation (EC) No 261/2004 of 11 February 2004 establishing common rules on compensation and assistance to passengers in the event of denied boarding and of cancellation or long delay of flights, against an Irish airline by the assignee of the passenger's claim, Italian courts have jurisdiction in view of the place of arrival (Bergamo) of the flight in respect of which the claim was made: this derives from the fact that, for the purposes of Article 7(1)(b), second indent, of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012, both the place of departure and the place of arrival of the aircraft must be regarded as places of performance of the services under contract. In fact, where there is, at the same time, an agreement to prorogate jurisdiction and the assignment to a debt-collection company of the air passengers' right to monetary compensation resulting from the application of Regulation No 261/2004, the choice of court clause is enforceable against the assignee only if, under the law of the State whose court was conferred jurisdiction under the clause, the assignee succeeds into all the rights and obligations of the assignor. Moreover, the provision in the general conditions of carriage drawn up by an air carrier operating in a number of Member States for exclusive jurisdiction of the court in which that carrier has its principal place of business in respect of all disputes arising from contracts concluded with the generality of passengers is one of the agreements which may lead to an imbalance in the rights and obligations of the parties under the contract: therefore, it must be included in the category of clauses which, by having the object or effect of abolishing or limiting the exercise of legal remedies by the consumer referred to in paragraph 1(q) of Annex I to Directive 93/13/EEC of 5 April 1993, must be regarded as unfair and consequently non-binding within the meaning of Arti-

cle 3(1) of that Directive as regards both the passengers-consumers and the professionals who are assignees of their credit.

EU CASE LAW(\*)

*Contracts: 2.*

*EC Regulation No 1206/2001: 7.*

*EC Regulation No 593/2008: 6.*

*EU Law: 1, 9.*

*EU Regulation No 650/2012: 8, 9.*

*EU Regulation No 1215/2012: 4, 7.*

*Freedom to provide services: 5.*

1. *Court of Justice, 4 March 2020 case C-34/19, Telecom Italia s.p.a. v. Ministero dello Sviluppo Economico and Ministero dell'Economia e delle Finanze . . . . .* 416

EU law must be interpreted as not requiring a national court to disapply domestic rules of procedure conferring finality on a judgment, even if to do so would make it possible to remedy an infringement of a provision of EU law, without prejudice to the possibility for the parties concerned of rendering the State liable in order to obtain legal protection of their rights under EU law.

2. *Court of Justice, 3 September 2020 case C-356/19, Delfly sp. Z o.o. v. Smartwings Poland sp. Z o.o., formerly Travel Service Polska sp. Z o.o. . . . .* 420

Regulation (EC) No 261/2004 of 11 February 2004 establishing common rules on compensation and assistance to passengers in the event of denied boarding and of cancellation or long delay of flights, and repealing Regulation (EEC) No 295/91, and in particular Article 7(1) thereof, is to be interpreted as meaning that passengers whose flights have been cancelled or subject to a long delay or their legal successors may demand payment of the amount of the compensation referred to in that provision in the national currency of their place of residence, so that that provision precludes a Member State's legislation or case-law which results in the dismissal of an action brought for that purpose by such passengers or their legal successors on the sole ground that the claim was expressed in that national currency.

3. *Court of Justice, 29 April 2021 case C-504/19, Banco de Portugal and others v. VR. . . . .* 416

Article 3(2) and Article 32 of Directive 2001/24/EC of 4 April 2001 on the reorganisation and winding-up of credit institutions, read in the light of the principle of legal certainty and of the first paragraph of Article 47 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, must be interpreted as precluding recognition, without further conditions, in legal proceedings on the merits pending in a Member State other than the home Member State relating to a liability which a credit institution had been relieved of by a first

---

(\*) The paragraphs indicated in parenthesis refer to the Court's reasoning in those parts recognized as relevant for private international law aspects.

reorganisation measure taken in the latter Member State, the effects of a second reorganisation measure seeking to transfer back, with retroactive effect at a date prior to the opening of such proceedings, that liability to that credit institution, where such recognition has the result that the credit institution to which the liabilities had been transferred by the first measure can no longer be sued, with retroactive effect, the purposes of those proceedings, thereby calling into question judicial decisions already adopted in favour of the applicant who is the subject of those same proceedings (*see also paras. 33-36, 37-45, 46-49, 50-63, 66*).

4. *Court of Justice, 17 June 2021 case C-800/19, Mittelbayerischer Verlag KG v. SM* ..... 412

Article 7(2) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that the courts of the place in which the centre of interests of a person claiming that his or her personality rights have been infringed by content published online on a website is situated have jurisdiction to hear, in respect of the entirety of the alleged damage, an action for damages brought by that person only if that content contains objective and verifiable elements which make it possible to identify, directly or indirectly, that person as an individual (*see also paras. 25-28, 31-33, 34-39, 42-46*).

5. *Court of Justice, 8 July 2021 case C-428/19, OL and others v. Rapidsped Fuvarozási és Szállítmányozási Zrt* ..... 414

Article 3(1) and Article 6 of Directive 96/71/EC of 16 December 1996 concerning the posting of workers in the framework of the provision of services, read in conjunction with Article 5 of that Directive, must be interpreted as requiring that a breach, by an employer established in one Member State, of another Member State's provisions concerning minimum wage, may be relied on against that employer by workers posted from the first Member State, before a court of that State, if that court has jurisdiction.

The second subparagraph of Article 3(7) of Directive 96/71/EC must be interpreted as meaning that a daily allowance, the amount of which varies according to the duration of the worker's posting, constitutes an allowance specific to the posting and is part of the minimum wage, unless it is paid in reimbursement of expenditure actually incurred on account of the posting, such as expenditure on travel, board or lodging, or unless it corresponds to an allowance which alters the relationship between the service provided by the worker, on the one hand, and the consideration which he or she receives in return, on the other (*see also paras. 40-45*).

6. *Court of Justice, 15 July 2021 joined cases C-152/20 and C-218/20, DG and others v. SC Gruber Logistics SRL and Sindicatul Lucratorilor din Transporturi, TD v. SC Samidani Trans SRL* ..... 408

Article 8(1) of Regulation (EC) No 593/2008 of 17 June 2008 on the law applicable to contractual obligations (Rome I) must be interpreted as meaning that, where the law governing the individual employment contract has been chosen by the parties to that contract, and that law differs from the law appli-

cable pursuant to paragraphs 2, 3 or 4 of that Article, the application of the latter law must be excluded with the exception of ‘provisions that cannot be derogated from by agreement’ under that law within the meaning of Article 8(1) of that Regulation, provisions that can, in principle, include rules on the minimum wage.

Article 8 of Regulation No 593/2008 must be interpreted as meaning that: first, the parties to an individual employment contract are to be regarded as being free to choose the law applicable to that contract even if the contractual provisions are supplemented by national labour law pursuant to a national provision, provided that the national provision in question does not require the parties to choose national law as the law applicable to the contract, and secondly, the parties to an individual employment contract are to be regarded as being, in principle, free to choose the law applicable to that contract even if the contractual clause concerning that choice is drafted by the employer, with the employee merely accepting it.

7. *Court of Justice, 9 September 2021 joined cases C-208/20 and C-256/20, «Toplofikatsia Sofia» EAD and others and «Toplofikatsia Sofia» EAD* ..... 407

Article 1(1)(a) of Council Regulation (EC) No 1206/2001 of 28 May 2001 on cooperation between the courts of the Member States in the taking of evidence in civil or commercial matters must be interpreted as meaning that it does not apply to a situation where the court of a Member State seeks the address, in another Member State, of a person on whom a judicial decision is to be served.

Article 5(1) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as not precluding an order for payment against a debtor from becoming enforceable, and as not obliging the court to annul such an order (*see also paras. 24-28, 35-39*).

8. *Court of Justice, 9 September 2021 case C-277/20, UM v. HW, in the quality of administrator of the estate of ZL and others* ..... 409

Article 3(1)(b) of Regulation (EU) No 650/2012 of 4 July 2012 on jurisdiction, applicable law, recognition and enforcement of decisions and acceptance and enforcement of authentic instruments in matters of succession and on the creation of a European Certificate of Succession must be interpreted as meaning that a contract under which a person provides for the future transfer, on death, of ownership of immovable property belonging to him or her to other parties to the contract is an agreement as to succession within the meaning of that provision.

Article 83(2) of Regulation No 650/2012 must be interpreted as meaning that it does not apply to the examination of the validity of a choice of applicable law, made before 17 August 2015, to govern only an agreement as to succession within the meaning of Article 3(1)(b) of that Regulation, in respect of a particular asset of the deceased, and not the latter’s succession as a whole (*see also paras. 29, 34-36, 40*).

9. *Court of Justice, 9 September 2021 case C-422/20, RK v. CR* ..... 410

Article 7(a) of Regulation (EU) No 650/2012 of 4 July 2012 on jurisdiction,

applicable law, recognition and enforcement of decisions and acceptance and enforcement of authentic instruments in matters of succession and on the creation of a European Certificate of Succession must be interpreted as meaning that, in order for there to have been a declining of jurisdiction, within the meaning of Article 6(a) of that Regulation, in favour of the courts of the Member State whose law was chosen by the deceased, it is not necessary for the court previously seised to have expressly declined jurisdiction, but that intention must be unequivocally apparent from the decision that it delivered in that regard.

Article 6(a), Article 7(a) and Article 39 of Regulation No 650/2012 must be interpreted as meaning that the court of the Member State seised following a declining of jurisdiction is not competent to examine whether the conditions set out in those provisions were satisfied in order for the court previously seised to decline jurisdiction.

Article 6(a) and Article 7(a) of Regulation No 650/2012 must be interpreted as meaning that the rules of jurisdiction set out in those provisions also apply in the event that, in his or her will, drawn up before 17 August 2015, the deceased had not chosen the law applicable to the succession, and that the designation of that law can be inferred from Article 83(4) of that Regulation alone (*see also paras. 31-36, 39-41, 49, 58*).

#### DOCUMENTS

Regulation (EU) 2019/1111 of 25 June 2019 on jurisdiction, the recognition and enforcement of decisions in matrimonial matters and the matters of parental responsibility, and on international child abduction (recast) .....	421
Establishment of a fund for the reimbursement of damages suffered by victims of war crimes and crimes against humanity committed on Italian territory or to the detriment of Italian citizens by the forces of the Third Reich (Law Decree 30 April 2022 No 36) .....	487

#### CURRENT EVENTS AND RECENT DEVELOPMENTS

Legislative, judicial and international practice. International treaties coming into force in Italy (according to the Official Journal from 7 February to 17 May 2022) – EU Commission guidance on the interpretation of Directive 98/6/EC on consumer protection in the indication of the prices of products offered to consumers – EU Commission guidance on the interpretation of Directive 2011/83/EU on consumer rights – EU Commission guidance on the interpretation of Directive 2005/29/EC concerning unfair business-to-consumer commercial practices – An EU Strategy on Standardisation – EU Commission communication on establishing a European declaration on digital rights – EU Commission report on consumer Internet of Things – ECHR judgment in the case of <i>J.C. and others v. Belgium</i> – Application of Germany to the ICJ instituting proceedings for the non-enforcement by Italy of the judgment of 3 February 2012 .....	489
---	-----



BOOK REVIEW

H.D. GABRIEL, <i>Contracts for the Sale of Goods – A Comparison of U.S. and International Law</i> (C.M. Mariottini) .....	508
<i>Book received</i> .....	509